

Life Project Number
LIFE05 ENV/IT/000808

2° PROGRESS REPORT
REPORT N°4
Covering the project activities from 01.10.2005 to 30.11.2007



Life Project Name
Integration and Development of Environmental Management System

Data Project

Project location	Ravenna
Project start date	01.10.2005
Project end date	31.05.2008
Total Project duration (in months)	32 months
Total budget	€ 815.000
EC contribution	€ 407.500
(%) of total costs	50,00%
(%) of eligible costs	50,00%

Data Beneficiary

Name Beneficiary	Ravenna
Contact person	Dott.ssa Luana Gasparini
Postal address	Via Carducci 23, IT- 48100, RA
Visit adress	
Telephone	+39-0544/482266
Fax	+39-0544/485311
E-mail	lgasparini@comune.ra.it
website	www.idems.it

LIST OF CONTENENTS

- 1. Executive summary**
- 2. Introduction**
 - 2.1 Difficoltà incontrate**
 - 2.2 Valutazione di massima delle attività fino ad ora svolte**
- 3. Obiettivi del Progetto e risultati attesi**
- 4. Technical development**
 - 4.1 General: Lista delle Azioni e degli Output previsti**
 - 4.2 Task 1**
 - 4.3 Task 2**
 - 4.4 Task 3**
 - 4.5 Task 4**
 - 4.6 Task 5**
- 5. Planning del progetto (Task 3)**
- 6. Annexes**
- 7. Financial report**

1. EXECUTIVE SUMMARY

LIFE-IDEMS – ovvero definizione di “principi base” per la creazione di un modello di riferimento per le pubbliche amministrazioni verso l’integrazione dei sistemi di gestione EMAS e ISO 14001 con i sistemi di contabilità ambientale CLEAR ed Ecobudget elaborati con la partecipazione dei seguenti partner: Comune di Ravenna - Comune di Ferrara - Comune di Mantova – Italy, Municipality of Amaroussion Greece (partner Developer); Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, City of Dresden, City of Heidelberg – Germany, Municipality of Växjö, Sweden (partner Reference).

Partendo dalle esperienze significative oggi in atto nel panorama europeo e in base alla consolidata esperienza delle città coinvolte nel progetto si è lavorato per elaborare e sperimentare un modello di riferimento per la gestione ambientale urbana.

Nella prima fase del progetto, già conclusa, si è giunti ad un importante risultato: costruzione dello modello/standard/linee guida che è scaturito dall’attività di analisi comparata ed è rappresentata da 11 elementi condivisi e considerati punti chiave e riferimento iniziale di ogni progetto di integrazione degli strumenti, che vengono identificati come **“Eleven points”**.

Gli Eleven Points sono stati dettagliati nel documento progettuale definito “training kit”, di fatto uno strumento “work in progress” : che ben lungi da definirsi un risultato finale si presta ad ulteriori aggiornamenti determinati anche dalle migliori pratiche esistenti sia a livello nazionale che internazionale che delle sperimentazioni condotte sulla loro base.

Le analisi e i confronti incrociati effettuati sulla base delle esperienze delle 4 città che sviluppano e sperimentano il sistema integrato hanno individuato due linee essenziali di riferimento:

- ambiti che in ogni strumento sarebbero da potenziare alla luce delle nuove esigenze di applicazione ad un Ente locale (esigenze che vanno da un relativamente rapido cambiamento dei vertici politici e alle necessità di riferirsi alla strategia tematica dell’ambiente urbano tracciata dalla comunità europea alle reali e concrete oltre che spesso tipiche e caratteristiche locali emergenze ambientali).
- ambiti che, sviluppati in uno degli strumenti, possono essere mutuati come elementi a se stanti del nuovo modello/sistema perché già piuttosto completi e/o applicati con efficacia.

Nel primo caso, **Ambiti che in ogni strumento sarebbero da potenziare**, sono stati individuati 6 elementi di approfondimento e specificazione:

- I. Policy making e collegamenti con la pianificazione strategica
- II. Criteri organizzativi e struttura (Organizational criteria and structure)
- III. Filiera e sostenibilità (Top down sustainability planning)
- IV. Qualità dei dati, tracciabilità e loro controllo operativo sulla filiera (Data quality)
- V. Assessment
- VI. Stakeholder engagement

Nel secondo caso, **Ambiti che sviluppati in uno degli strumenti possono essere mutuati come elementi a se stanti del nuovo sistema perché già completi e/o applicati con efficacia**, si collocano gli altri 5 elementi:

- VII. analisi ambientale iniziale (Environmental analysis)
- VIII. conformità legislativa (Legal compliance)
- IX. conti monetari (Monetary accounts)
- X. miglioramento continuo (Continuos improvement)
- XI. comunicazione informazione (Communication and information)

Il percorso condiviso dalle 4 città che devono sviluppare e sperimentare il modello/standard/linee guida da porre alla base della costruzione di un sistema di gestione urbana integrata ad EMAS/ISO 14001 e ai sistemi di contabilità ambientale CLEAR e Ecobudget è partito dalla constatazione che la differenza sostanziale tra i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di contabilità e budgeting presi in esame consiste nel fatto che EMAS/ISO è il solo a rappresentare un preciso standard di riferimento codificato (nato come standard per il mondo produttivo) mentre CLEAR ed Ecobudget, nati per essere applicati esclusivamente ad enti locali territoriali, rappresentano ad oggi metodologie applicative. Tale

considerazione ha portato ad elaborare una piattaforma comune alla costruzione del sistema integrato, costituita appunto dagli “ELEVEN POINTS” considerando EMAS come contenitore nel quale insieme ai contenuti normati andranno ad integrarsi gli elementi offerti dalle esperienze dei partner e del loro background in materia di adozione di strumenti per la sostenibilità.

Questo approccio ha determinato la base strutturale di partenza per la valorizzazione degli elementi specifici che ogni strumento già attua efficacemente individuando i possibili margini di miglioramento e fornendo utili indicazioni e best practices

Fasi progettuali attualmente in via di sviluppo

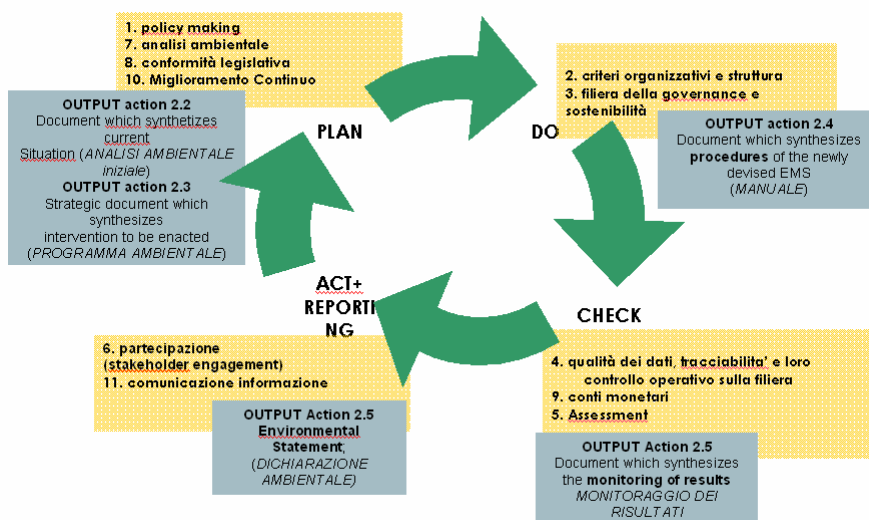
Attualmente i partner del progetto stanno sviluppando la **task 2**, all'interno della quale - secondo le diverse azioni previste nella task - sono stati suddivisi i Point da trattare.

Per ogni azione è stato realizzato un **training event** in cui sono stati presentati i Point e ne sono stati discussi e condivisi i loro possibili requisiti, la cui applicabilità è stata quindi verificata tramite **field visit** individuali nelle città Developer. Tramite un'analisi a posteriori che mette a confronto i risultati emersi dalle field visit con i requisiti proposti, è stato possibile identificare gli elementi del sistema integrato che andranno a formare le Linee Guida.

La task 2 è conclusa per quanto riguarda la definizione teorica, resta da terminare da parte dei partner il percorso per il raggiungimento della registrazione EMAS.

La **task 3**, iniziata ad agosto, prevede la redazione e condivisione delle Linee Guida, uno dei principali output del progetto.

Linee Guida e i Report che sono stati realizzati durante la task 2 e successivamente ad ogni azione, costituiranno i kit tecnici, strumenti utili per le amministrazioni che intenderanno adottare il sistema integrato.



2. INRODUCTION

2.1 Difficoltà incontrate

Le difficoltà incontrate nella Task 1 (soprattutto di tipo amministrativo e burocratico), hanno rallentato l'inizio delle attività progettuali (ad es. il cartaceo del progetto approvato dalla CE era giunto con i sigilli rotti e si è dovuto attendere un secondo invio) e ciò ha causato un leggero ma comunque non significativo ritardo nella realizzazione dei primi output.

Alcune difficoltà riscontrate dal Comune di Ravenna anche per la condivisione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato con Amarosussion, ciò ha portato alla sottoscrizione del documento il 9 febbraio 2006, a quattro mesi dall'inizio del progetto.

Ma superate queste prime criticità si è iniziato a lavorare con entusiasmo e grande volontà di raggiungere i risultati condivise da tutti i partner reference e developer.

Nei primi mesi del progetto l'attenzione di tutti i partner è stata rivolta all'impostazione delle griglie di raccolta dati relativi alla rendicontazione e alla loro omogeneizzazione resa difficoltosa dalle diverse caratteristiche istituzionali e burocratiche delle diverse nazioni coinvolte. Attualmente è stato questo sistema di raccolta è stato condiviso.

La scadenza dell'invio della rendicontazione al beneficiario è stata fissata ogni due mesi, e il beneficiario si sta impegnando per sollecitare i partner nel rispetto delle scadenze e dell'invio del materiale.

2.2 Valutazione di massima delle attività fino ad ora svolte

Il progetto pur partendo con ritardi burocratici e amministrativi ha dato prova della volontà e della capacità dei partner di perseguire gli obiettivi progettuali. I tempi del progetto hanno subito un rallentamento per quanto riguarda lo stato di avanzamento della task 2 (che raccoglie al proprio interno tutte le fasi per la redazione dei documenti necessari per il raggiungimento della registrazione EMAS) Da una comunicazione tra i membri del Directorial Board, che ha confermato quanto già detto il 18 gennaio 2007 a Bologna, è emersa, in modo condiviso, la difficoltà da parte dei partner developer italiani di rispettare le tempistiche di progetto prefissate nel Gantt chart approvato, che richiedevano la redazione della Dichiarazione Ambientale per luglio 2007, output non realizzato da nessun partner developer italiano, e si sta quindi discutendo della possibilità di presentare una proposta di rinvio di questa scadenza chiedendo una proroga del progetto in modo tale che i partner possano raggiungere la registrazione EMAS.

Si sottolinea pure che la realizzazione degli output relativi al progetto sta rispettando la tempistica prefissata (eccetto il conseguimento della registrazione EMAS), quindi anche le attività di presentazione dello Standard avverranno nei tempi prefissati.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

1.1 Obiettivo Generale:

Integrare i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di contabilità ambientale EMAS, CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) ed ecoBudget, partendo dalle specifiche caratteristiche ed esigenze di un ente pubblico verso:

- una maggiore efficacia delle politiche ambientali
- un miglioramento continuo della gestione ambientale urbana

Tutto ciò coerentemente con la necessità degli enti locali di dotarsi di un Piano di gestione dell'ambiente urbano come previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea "Toward a Thematic Strategy on the Urban Environment".

1.2 Obiettivi Specifici

Progettare ed applicare uno Standard per l'implementazione del Sistema Integrato ed ottenere la registrazione EMAS per le 4 Città Developer

Identificare delle raccomandazioni che possano essere utili all'implementazione di EMAS nelle aree urbane e che rappresentino un contributo in vista della revisione del Regolamento EMAS (2008)

Fornire alla Commissione Europea informazioni funzionali all'implementazione dei Piani di gestione dell'Ambiente Urbano

Promuovere lo scambio di conoscenze e di buone pratiche tra il Beneficiario, le città Developer, le città Reference e i rispettivi network.

Garantire efficacia nel governo dell'ambiente evitando la proliferazione di strumenti gestionali

1.3 Risultati Attesi

Il progetto mira a migliorare la gestione ambientale urbana attraverso l'integrazione degli strumenti di sostenibilità e dei sistemi di gestione ambientale già in uso presso gli enti e ad identificare una efficace azione di monitoraggio di tale gestione.

I risultati qualitativi attesi sono:

introdurre nelle 4 città developer il sistema di gestione integrato nel pieno rispetto di tutti i requisiti previsti dalla norma EMAS;

la registrazione EMAS per tutte le 4 città developer alla fine del progetto;

una maggiore efficacia ed economicità dell'azione evitando una proliferazione di sistemi per il governo locale;

la definizione di uno standard/modello per la divulgazione del sistema integrato sperimentato dalle città developer con l'apporto significativo dell'esperienza delle città reference;

la promozione e diffusione dei contenuti tecnici e scientifici attraverso le migliori pratiche di scambio tra il Beneficiario, i Partners e i loro network e skateholder;

l'identificazione di alcune raccomandazioni circa la realizzazione di EMAS in aree urbane, da proporre in sede di revisione del regolamento di EMAS (2008);

- l'identificazione di informazioni basate sull'esperienza e sulla pratica fornita dalle città developer da proporre all'EC circa il "Piano di Gestione Ambientale Urbano" previsto all'interno della Strategia tematica urbana.

I risultati quantitativi attesi, sono:

favorire un ampio ed esteso dibattito che sensibilizzi le amministrazioni pubbliche ad approfondire e fare propri i temi della sostenibilità e della sua gestione all'interno dei processi decisionali

incentivare l'adozione di politiche e azioni che applichino i principi della sostenibilità dello sviluppo e della qualità della vita in ambito urbano;

ottimizzare l'uso delle risorse (umane ed economiche) assegnate al perseguimento di tali politiche e azioni grazie all'attivazione di un sistema di gestione ambientale integrato

coinvolgere e favorire la partecipazione di un numero sempre più ampio di dipendenti e di stakeholder nel cammino dei nuovi processi di sostenibilità

4. TECHNICAL DEVELOPMENT

4.1 General: lista delle azioni e degli output previsti

Task ID	Task Title	Actions	Deliverables
1	Comparison and integration of management systems of Developer Cities	<ul style="list-style-type: none"> - analysis of the management tools adopted by Developer Cities; - summary of each developer city's situation and definition of the gap between the used tools and the available tools ; - definition of the draft Standards; - training for different parts of the model, which every city must develop. 	<ul style="list-style-type: none"> - Report of the internal audit by each Developer City - Report of comparison of the various systems adopted - Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations - Customised working plans for local pilot demonstrations - Training Kit
2	Local pilot demonstration of the integrated system	<ul style="list-style-type: none"> - general training and local training programmes; - analysis of city's current state of environment; - definition of an action plan to improve local environment; - adjustment of management procedures to guarantee the realization of the programme; - setting of monitoring system that checks and verifies results. 	<ul style="list-style-type: none"> - Document which synthesizes current situation - Strategic document which synthesizes intervention to be enacted - Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS - Environmental Statement - Document which synthesizes the monitoring of results
3	Analysis of results and definition of final Standard	<ul style="list-style-type: none"> - analysis of results obtained in local pilot program; - findings of methods and procedures implemented in the integrated management system; - international comparison on the results of the local pilot programs and on the defined methods and procedures; - integration of results and elaboration of the final Standard; - Validation of results and outputs - EMAS certification of the 4 cities 	<ul style="list-style-type: none"> - Report for international comparison - International integrations to the Standard - Local integrations to the Standard - Final Standard

Task ID	Task Title	Actions	Deliverables
4	Dissemination of results	<ul style="list-style-type: none"> - creation of communication methods; - organization of events for diffusion in synch with project; - dissemination of the final project's results; - After LIFE communication Plan. 	<ul style="list-style-type: none"> - Active Internet web site of project - Periodic newsletter via e-mail - Final brochure - Final publications (book, CD rom and brochure) - Final conference - After LIFE communication Plan
5	Project Management	<ul style="list-style-type: none"> - administrative start-up of project; - technical start-up of project; - construction of guide and technical group; - periodic monitoring; - administrative reporting. 	<ul style="list-style-type: none"> - Detailed work plan - Operating manual of the commission's reporting - Establishment of Directorial Board and Technical Board - Intermediary group briefing - Progress Report - Mid-term report - Progress report - Final Report

4.2 - TASK 1

<p>TASK 1</p>	<p>Titolo: Comparison and integration of management systems of the Developer Cities Date previste: dal 1.10.2005 al 28.02.2006 Date effettive: dal 27.10.2005 al 23.03.2006</p>
<p>COSA ERA PREVISTO</p>	<p>L'obiettivo dell'operazione: sviluppare il modello (la bozza di standard) che deve essere sperimentato nella fase successiva dalle 4 città developer, definire la bozza di standard conducendo un'analisi tesa ad evidenziare gli strumenti o i sistemi di gestione ambientale adottati e identificare le azioni necessarie per integrarli e renderli omogenei. L'analisi evidenzierà l'esistenza di aree di sovrapposizione e le eventuali lacune, e da esse potrà scaturire la proposta di un modello integrato che creerà un SGA che risponda alle sollecitazioni della Comunità Europea</p>
<p>STATO</p>	<p>conclusa</p>
<p>COSA E' STATO FATTO</p>	<p>Le azioni fino ad ora svolte sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica e identificazione analisi dei diversi sistemi o strumenti di gestione adottati dalle città developer - analisi relativa all'applicazione di tali strumenti e sistemi da parte di ciascuna città developer e successiva identificazione dei loro punti di forza o di debolezza - identificazione della base di costruzione del modello/standard rappresentato da 11 elementi condivisi che vengono identificati come "Eleven points" - training relativo a ciascuno strumento o sistema che ha consentito l'identificazione degli "Eleven points" e loro strutturazione come base del nuovo modello integrato che ogni città developer dovrà sperimentare e sviluppare nella task 2.
<p>DOCUMENTI ALLEGATI (inviati in formato cartaceo con l'° progress report e go / no go action)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1- Report internal audit 2- Check list 3- Verbale del 27 ottobre 2005 4- Verbale del 24 novembre 2005 5- Report of comparison 6- Accordo di Programma 7- Verbale 11 gennaio 2006 8- Verbale 9 febbraio 2006 9- Working plans for local pilot demonstrations 10- Training kit 11- DRAFT STANDARD

SUBACTION 1.1	Titolo: ANALISI DEGLI STRUMENTI ADOTTATI DALLE DEVELOPER CITIES, CHECK LIST Date previste: dal 1.10.2005 al 30.11.2005 Date effettive: dal 27.10.2005 al 9.01.2006							
COSA ERA PREVISTO	Report of the internal audit by each Developer City							
STATO	completata							
COSA E' STATO FATTO	<p>Il progetto Idems ha avuto il suo avvio ufficiale alla fiera Ecomondo di Rimini il 27 ottobre 2005, a cui hanno partecipato il Comune di Ravenna, il Comune di Ferrara, il Comune di Mantova e come consulenti Ervet e Vaccari team.</p> <p>In questo primo incontro si è esaminato il cronoprogramma e si sono definiti alcuni punti che erano all'ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aggiornamento tecnico – amministrativo per ogni ente, in modo tale da chiarire la distribuzione dei fondi che arriveranno al beneficiario. Il contributo della Comunità Europea versato al Comune di Ravenna deve essere infatti in parte trasferito ai partner che dovranno utilizzarli in base a quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato sottoscritto 2. definizione della composizione e dei partecipanti al Comitato Guida e al Comitato Tecnico A unanimità vengono definiti i due comitati: Directorial Board: (Comitato Guida) costituito da un referente politico (Assessore) per ciascun Comune developer Technical Board: (Comitato Tecnico) composto da due tecnici per partner developer, un tecnico per partner reference e i consulenti per le diverse società di consulenza scelte 3. individuazione della data per la presentazione pubblica del modello in forma di draft. Viene stabilita la data del 10 febbraio 2006 per la presentazione ufficiale del progetto IDEMS. 4. comunicazione ai partner dell'approvazione in Giunta comunale di Ravenna martedì 24 ottobre della delibera di approvazione e accettazione del contributo europeo 5. condivisione e scambio di informazioni inerenti alle attività amministrative svolte a Ravenna per l'attuazione del progetto IDEMS. <p>L'incontro successivo a cui ha partecipato il Technical Board (ristretto alle città developer) si è svolto a Ravenna il 24 novembre 2005, dove è stata presentata la check list e sono stati condivise le linee guida per la sua compilazione.</p> <p>E' stato condiviso un planning delle scadenze:</p> <table border="1" data-bbox="420 1766 1505 1900"> <thead> <tr> <th data-bbox="420 1766 626 1839">Data</th> <th data-bbox="626 1766 846 1839">Attori coinvolti</th> <th data-bbox="846 1766 1505 1839">Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="420 1839 626 1900">Entro 9 gennaio</td> <td data-bbox="626 1839 846 1900">consulenti</td> <td data-bbox="846 1839 1505 1900">Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro</td> </tr> </tbody> </table>		Data	Attori coinvolti	Oggetto	Entro 9 gennaio	consulenti	Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro
Data	Attori coinvolti	Oggetto						
Entro 9 gennaio	consulenti	Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro						

			dicembre) si è assemblato il documento di analisi dei 4 internal audit propedeutico alla stesura del “report of comparison”
	10 gennaio pomeriggio	consulenti	1. Breve condivisione dei risultati emersi dalla compilazione del “documento di analisi internal audit” 2. Impostazione delle slides per la presentazione dei risultati emersi ai partner nella giornata dell’11 3. condivisione modalità di presentazione scenari possibili legati all’ipotesi di standard
	11 gennaio tutto il giorno	comitato guida (assessori) Comitato Tecnico, partner developer consulenti	presentazione dei risultati dell’analisi internal audit e condivisione dell’impianto per la stesura del report of comparison, presentazione ai partner degli scenari possibili (standard e alternative) impostazione del successivo programma dei lavori
	31 gennaio	consulenti	“Report of comparison” definitivo in italiano. La scadenza prefissata per la consegna del report of comparison era nei progetti il 23 gennaio ma per il volume di lavoro di cui necessitava è slittata al 31 gennaio.
	9 febbraio pomeriggio	Consulenti Partner developer Partner Reference	Workshop; si espongono alcuni dei contenuti del Report (in particolare il capitolo 3, le questioni aperte) e si presenta lo scenario scelto.
	10 febbraio	tutti	Convegno a Ravenna: presentazione pubblica di IDEMS più evento commissione DG Ambiente
	Le date, come esposte, sono state rispettate e i documenti prodotti condivisi.		
DOCUMENTI ALLEGATI (inviati in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)	1- Report internal audit (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action) 2- Check list (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action) 3- Verbale del 27 ottobre 2005 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action) 4- Verbale del 24 novembre 2005 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)		

SUBACTION 1.2	Titolo: SUMMARY OF EACH DEVELOPER CITY'S SITUATION AND DEFINITION OF THE GAP BETWEEN THE USED TOOLS AND THE AVAILABLE TOOLS Date previste: dal 1.12.2005 al 31.1.2006 Date effettive: dal 05.12.2006 al 08.03.2006
COSA ERA PREVISTO	Report of comparison of the various systems adopted
STATO	conclusa
COSA E' STATO FATTO	<p>Il giorno 11 gennaio si è tenuto a Bologna l'incontro a cui hanno partecipato oltre ai Consulenti i membri del Technical Board (ristretto alle città developer) e del Directorial Board.</p> <p>In questa giornata sono stati affrontati temi molto importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i passi percorsi del progetto - Breve riepilogo degli output del progetto e degli incontri fino ad ora svolti. - presentazione dello stadio attuale: illustrazione del documento di'analisi dei 4 internal audit. - Comparazione dei risultati emersi dalle quattro check list che saranno propedeutiche alla stesura del report of comparison e alla successiva realizzazione del modello integrato - definizione degli incontri del 9/10 febbraio a Ravenna - Si definiscono le modalità operative (traduzione, durata, materiale) per la realizzazione degli incontri - presentazione degli scenari possibili per lo standard integrato <p>Il dibattito creatosi tra i membri del Directorial Board porta come obiettivo primario ad una proposta di integrazione del Regolamento EMAS per la parte relativa agli enti locali, non perdendo di vista la possibilità di formulare linee guide per l'applicazione di ISO 14001. Rimane sempre viva la possibilità, come obiettivo secondario, di uno standard certificabile e successiva ed espressa integrazione. Il progetto potrebbe quindi terminare avendo posto le basi per una eventuale discussione successiva relativa allo sviluppo di uno standard in materia.</p> <p>Il giorno 9 febbraio si è tenuto a Ravenna un incontro a cui hanno partecipato tutti gli aderenti al progetto: partner reference, developer e consulenti.</p> <p>Per questa data è stata realizzata una bozza del report of comparison per poterlo discutere e integrare con i suggerimenti delle città reference e le osservazione delle città developer.</p> <p>Il report of comparison riporta la sintesi dei risultati emersi nel task 1 il titolo completo è "Comparison and integration of management systems of the Developer Cities" e identifica i punti chiave (ELEVEN POINTS) attorno a cui sarà sviluppato il modello di sistema integrato. Saranno infatti la Base strutturale per la realizzazione del draft standard e riferimento iniziale ad ogni nostro successivo ragionamento. Viene realizzato anche un documento di presentazione degli "ELEVEN POINTS"</p> <p>Nell'ultima parte del documento vengono anche descritti i principali scenari individuati per la standardizzazione del modello proposto.</p> <p>Lo strumento è così strutturato:</p> <p>Premessa Descrizione del Life e dei suoi obiettivi</p>

	<p>Introduzione Descrizione della situazione delle 4 città developer e tempistica di adozione dei rispettivi strumenti.</p> <p>Cap. 1 Cenni sui tre sistemi e Panoramica sugli standard di riferimento</p> <p>1.1 I tre sistemi di gestione ambientale (quadro di riferimento e breve sintesi dei tre strumenti)</p> <p> 1.1.1 Clear</p> <p> 1.1.2 Emas</p> <p> 1.1.3 Ecobudget</p> <p>1.2 Panoramica sugli Standard di riferimento</p> <p> 1.2.1 Clear</p> <p> 1.2.2 Emas</p> <p> 1.2.3 Ecobudget</p> <p>Cap. 2 Analisi dei casi: gli strumenti di gestione Ambientale delle 4 città “developer”</p> <p>2.1 Principali riferimenti per la lettura integrata dei 4 casi</p> <p>2.2 Metodologia e strumenti di analisi</p> <p>2.3 Principali risultati dell’analisi</p> <p> 2.3.1 Pianificazione, elaborazione delle Politiche e definizione dei programmi operativi:</p> <p> a) Descrizione dei 4 casi</p> <p> b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p> c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p> d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p> 2.3.2 Attuazione e Struttura del Sistema</p> <p> a) Descrizione dei 4 casi</p> <p> b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p> c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p> d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p> 2.3.3 Verifica e monitoraggio</p> <p> a) Descrizione dei 4 casi</p> <p> b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p> c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p> d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p> 2.3.4 Riesame</p> <p> a) Descrizione dei 4 casi</p> <p> b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p> c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p> d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p> 2.3.5 Coinvolgimento degli stakeholder (cittadini) e reporting</p> <p> a) Descrizione dei 4 casi</p> <p> b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p> c) Collegamento alla strategia tematica</p>
--	---

	<p>d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p>Cap.3 Verso l'integrazione</p> <p>3.1 Elementi di attenzione e questioni aperte: efficacia e migliorabilità degli elementi dei tre sistemi:</p> <p>3.2. Gli scenari possibili verso l'integrazione</p> <p>Allegati</p> <p>Glossario di riferimento</p> <p>Checklist per internal audit</p> <p>Tabella progetti europei</p> <p>Sempre nella giornata del 9 febbraio si è provveduto alla presentazione dell'Accordo di Partenariato e alla sua sottoscrizione da parte dei partecipanti.</p> <p>In questa sede è stato anche presentato il sito di IDEMS (www.idems.it) che è ormai totalmente attivo, in cui è stata prevista un'area riservata ai partner per l'archivio (verbali, documenti interni,...) dei documenti del progetto. Del sito è stata presentata anche la sezione riservata a cui si accede (www.idems.it/docs) digitando:</p> <p style="padding-left: 40px;">id: ambiente</p> <p style="padding-left: 40px;">pwd: pf3NSpS2 (rispettare maiuscole e minuscole)</p> <p>Il successivo 10 febbraio sempre a Ravenna, è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e Comitato Ecolabel e Ecoaudit un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale.</p> <p>A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, ICLEI, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa.</p> <p>I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas, raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari.</p> <p>Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali.</p> <p>I partecipanti all'evento sono stati circa 230 con rappresentanze nazionali e internazionali.</p>
<p>DOCUMENTI ALLEGATI (inviati in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p>	<p>5- Report of comparison (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>6- Accordo di Programma (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>7- Verbale 11 gennaio 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>8- Verbale 9 febbraio 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>9- Working plans for local pilot demonstrations(inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p>

SUBACTION 1.3 e 1.4	Titolo: DEFINIZIONE DEL DRAFT STANDARD E TRAINING PER ILLUSTRARE LE DIFFERENTI PARTI DEL DRAFT STANDARD Date previste: dal 1.02.2006 al 28.02.2006 Date effettive: dal 20.02.2006 al 23.03.2006
COSA ERA PREVISTO	Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations
STATO	conclusa
COSA E' STATO FATTO	<p>Il 23 marzo a Ravenna all'incontro hanno partecipato oltre i consulenti, i membri del technical board delle città developer e il Coordinamento Agende 21, in questo incontro che ha concluso ufficialmente la task 1, è stato presentato il training kit e si è dato avvio alla task 2 con la condivisione del planning di tale fase.</p> <p>Durante tale incontro è stata presentata la bozza del training kit il cui scopo è di omogeneizzare le conoscenze dei partner sugli 11 points e fornire un quadro per la definizione delle linee operative per lo sviluppo della task2 e dello standard.</p> <p>In questa sede gli 11 points individuati nel capitolo tre del report sono stati illustrati e meglio spiegati, e questi sono il risultato non di una semplice integrazione tra i diversi strumenti (Emas, Clear, Ecobudget) ma sono la base su cui si realizzeranno le linee guida standardizzate per l'integrazione degli strumenti.</p> <p>Gli “ELEVEN POINTS” (DRAFT STANDARD) sono suddivisibili in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) AMBITI CHE IN OGNI STRUMENTO SAREBBERO DA POTENZIARE: <ol style="list-style-type: none"> I. policies making e collegamenti con la pianificazione strategica II. criteri organizzativi e struttura III. filiera e sostenibilità IV. qualità dei dati, tracciabilità e loro controllo operativo sulla filiera V. assessment VI. partecipazione (stakeholder engagement) 2) AMBITI CHE SVILUPPATI IN UNO DEGLI STRUMENTI POSSONO ESSERE MUTUATI COME ELEMENTI A SE STANTI DEL NUOVO SISTEMA PERCHE' GIA' PIUTTOSTO COMPLETI E/O APPLICATI CON EFFICACIA <ol style="list-style-type: none"> VII. analisi ambientale iniziale VIII. conformità legislativa IX. conti monetari X. miglioramento continuo XI. comunicazione informazione <p>Il training kit in realtà non è uno strumento definitivo ma un “work in</p>

	progress” : contiene infatti documenti istituzionali e best practice che derivano sia dai partner reference e developer sia da altre esperienze o progetti internazionali e potrà essere integrato da nuovi apporti in qualsiasi momento.
DOCUMENTI ALLEGATI (inviati in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)	10- Training kit (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action) 11- DRAFT STANDARD (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)

4.3 TASK 2

TASK 2	Titolo: Local pilot demonstration of the integrated system Date previste: dal 28.02.2006 al 31.07.2007 Date effettive: dal 23.03.2006 al 31.07.2007
COSA ERA PREVISTO	<p>L'obiettivo di questa fase è la costruzione ad un livello locale del sistema integrato, così come individuato nella di standard condiviso dai partner nella fase 1. In questa fase, le città developer</p> <ul style="list-style-type: none"> - svilupperanno e applicheranno gli elementi mancanti del sistema di gestione, così come individuati nella bozza standard; - consolideranno gli elementi previsti nella bozza di standard che risultano già presenti e adattabili - definiranno il quadro dei requisiti che dovranno far parte del nuovo standard integrato. <p>Si tratta quindi di sperimentare lo standard definito nella fase 1 (Eleven points). L'esperienza pratica delle 4 città developer fornirà la base di valutazione per tutti gli elementi individuati e ritenuti necessari alla progettazione dello standard/modello che verrà redatto nella sua forma finale nella fase 3.</p>
STATO	In corso
COSA E' STATO FATTO	<p>Per ciascun point del DRAFT STANDARD sono stati proposti dei requisiti che sono stati accompagnati da training event che hanno prima consentito di approfondire i contenuti dei vari point trattati e condividerne i risultati poi. Alla condivisione teorica dei requisiti tra tutti i partner reference e developer è seguita la sperimentazione nell'applicazione da parte dei partner developer, e tramite field visit individuali si è provveduto ad analizzarli e codificarli ai fini dell'identificazione di requisiti condivisi del Final Standard.</p>
DOCUMENTI ALLEGATI	<p>12- Verbale 23 marzo 2006 13- Verbale del 4 maggio 2006 14- Verbale del 8 maggio 2006 15- Verbale del 12 giugno 2006 16- Piano della Comunicazione e Divulgazione 17- Document which synthesizes current situation (point 7 e 8 – esiti field visit) 18- Verbale del 25 e 26 settembre 2006 19- Strategic document which synthesizes intervention to be enacted (point 1 e 10 – esiti field visit) 20- Verbale dell' 8 novembre 2006 21- Verbale del 18 gennaio 2007 22- Verbale del 1 e 2 febbraio 2007 23- Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS (point 2 e 3 – esiti field visit) 24- Piano della Comunicazione e Divulgazione 25- Volantino IDEMS 26- Elenco attività di dissemination di ogni partner aggiornate a</p>

	<p>ottobre 2007</p>
--	---------------------

	<p>27- Verbale del 5 e 6 luglio 2007</p>
--	--

	<p>28- Document which synthesizes the monitoring of results</p>
--	---

	<p>29- Environmental Statement</p>
--	------------------------------------

SUBACTION 2.1	Titolo: TRAINING AND LOCAL TRAINING PROGRAMMES Date previste: dal 01.03.2006 al 31.05.2006 Date effettive: dal 23.03.2006 al 04.05.2006
COSA ERA PREVISTO	La definizione del General Planning dato che il Local Planning sarà definito durante le sottoazioni a seconda delle esigenze dei diversi partner developer
STATO	completata
COSA E' STATO FATTO	E' stata programmato il planning generale per tutta la seconda task e date le linee guida per la realizzazione del secondo incontro previsto per il 4 maggio 2006, sono state inoltre predefinite le date possibili per le field visit (Ferrara a metà settembre, Ravenna a fine settembre, Mantova a metà ottobre)
DOCUMENTI ALLEGATI (inviati in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)	- Planning task 2 (inviato con Mid Term Report) 12- Verbale 23 marzo 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)

SUBACTION 2.2	Titolo: ANALYSIS OF CITY'S CURRENT STATE OF ENVIRONMENT Date previste: dal 01.03.2006 al 31.08.2006 Date effettive: dal 04.05.2006 al 31.05.2007
COSA ERA PREVISTO	In questa azione ogni città developer dovrà effettuare e redigere l'analisi ambientale iniziale in base al metodo integrato già identificato nella task 1. Da tale analisi dovranno scaturire gli aspetti ambientali significativi sui quali dovranno focalizzarsi le azioni future di miglioramento continuo.
STATO	completata
COSA E' STATO FATTO	<p>E' stato realizzato un primo incontro svoltosi il 4 maggio a Ferrara dove sono stati trattati i point 7 "Analisi Ambientale" e 8 "Conformità Legislativa".</p> <p>Del point 7, partendo dal ragionamento di base di integrazione degli strumenti esistenti, è stata sottolineata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importanza di una completa ed approfondita conoscenza delle condizioni ambientali e degli impatti che le attività dell'Ente generano sull'ambiente circostante - l'analisi degli aspetti ambientali: diretti, indiretti territoriali (desumibili da RSA, Bilancio Ambientale ed Ecobudget, e competenze dell'Ente), indiretti mediati da terzi. - l'importanza di una fase di codifica che deve permettere la ripercorribilità, nonché una corretta e sistematica raccolta delle informazioni - la definizione dei criteri di valutazione della significatività, in particolare tenendo conto della rilevanza politica <p>E il point 8, importante è che devono essere identificate e aggiornate le prescrizioni legali, e per questo viene evidenziata la trasversalità del registro legislativo.</p> <p>Un incontro successivo si è svolto il 12 giugno, dove in base ai risultati che erano emersi alla riunione del 4 maggio, sono stati presentati e condivisi i requisiti di sistema e di processo che saranno verificati nelle field visit, e che diventeranno i requisiti integrati per questi due points. In questa data sono stati inoltre condivisi i contenuti del go/no go action e sono state affrontate le problematiche riscontrate dai partner developer e i suggerimenti presentati dai partner reference. Sempre in questa giornata è stato presentato e condiviso il Piano della Comunicazione e Divulgazione che è servito ai partner per comprendere quali erano le attività che erano state svolte e gli obblighi previsti all'interno del progetto approvato (task 4).</p> <p>Le città developer stanno ancora svolgendo le Analisi Ambientali, per ora solo disponibili in bozza.</p> <p>In questa task è stato prodotto come deliverable il documento "Document which synthesizes current situation" che sintetizza la situazione corrente, doveva essere aggiornato alla data del 30 agosto 2006, data in cui nessuno dei partner developer aveva ancora preparato la versione definitiva dell'Analisi Ambientale, ma era in redazione la bozza, ed è stata per questo posticipata al 30 settembre 2006. Durante il meeting di Mantova è stato infatti condiviso lo stato di avanzamento dei lavori da parte di ciascun partner developer. Il documento che sintetizza la situazione corrente è stato prodotto analizzando lo stato di avanzamento degli output in bozza fornito dai diversi partner developer e analizzando il risultato emerso dalle diverse field visit per i point in trattazione.</p>

DOCUMENTI ALLEGATI	<p>13- Verbale del 4 maggio 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>14- Verbale del 8 maggio 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>15- Verbale del 12 giugno 2006 (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>16- Piano della Comunicazione e Divulgazione (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>17- Document which synthesizes current situation (point 7 e 8) (allegato in formato cartaceo con Mid term report)</p>
-------------------------------	---

<p>SUBACTION 2.3</p>	<p>Titolo: DEFINITION OF AN ACTION PLAN TO IMPROVE LOCAL ENVIRONMENT Date previste: dal 01.09.2006 al 30.10.2006 Date effettive: dal 01.09.2006 al 30.10.2006</p>
<p>COSA ERA PREVISTO</p>	<p>In questa azione ogni città developer dovrà effettuare e redigere un documento, corrispondente al programma di miglioramento di EMAS, identificando per le aree risultate critiche dall'analisi ambientale svolta nella fase precedente: le politiche, gli obiettivi e i target. Da tale analisi dovrà scaturire un documento di pianificazione strategica contenente gli obiettivi a breve e medio – lungo termine, le responsabilità e le risorse economiche che saranno allocate per il loro raggiungimento.</p>
<p>STATO</p>	<p>completata</p>
<p>COSA E' STATO FATTO</p>	<p>I giorni 25 e 26 settembre in Mantova si è svolto il secondo training event e in contemporanea l'intermediary group briefing (task 5). In questa sede si è presentato lo stato avanzamento del progetto e si sono condivisi i requisiti proposti e già in fase di sperimentazione nelle città developer per i point 7 – analisi ambientale e 8 – conformità legislativa su cui sono stati riportati anche gli esiti delle field visit effettuate nelle città developer, e sono stati presentati i prossimi point da sperimentare: 1 – policy making, 2 – organizational criteria and structure, 3 – top-down sustainability planning e 10 – continual improvement. In questa sede sono stati inoltre riportate le esperienze dei partner reference inerenti ai point in trattazione in modo tale che i loro consigli possano indirizzare ed aiutare la sperimentazione da parte dei partner developer. I requisiti condivisi per il point 7 – analisi ambientale, sono stati: per la redazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto di analisi deve considerare gli aspetti diretti e indiretti dell'Ente - L'analisi deve indagare tutti i temi che rappresentano una competenza per legge. - L'analisi deve contenere individuazione delle responsabilità - L'analisi deve considerare adeguatamente la o le principali emergenze territoriali (es. polo chimico) Questa parte descrittiva dovrebbe essere una sezione dedicata, trasversale ai tradizionali temi (acqua, aria, suolo,...) - Considerare le dinamiche socio economiche collegate alle criticità ambientali - Il rapporto di analisi deve essere funzionale rispetto alla pianificazione strategica (obiettivi di mandato) - Per la stesura dell'analisi deve essere coinvolto il personale che può garantire la massima rispondenza ai requisiti richiesti per il documento <p>per l'individuazione e valutazione degli aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'aggiornamento di tutte le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione periodica degli aspetti ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • andamento prestazioni ambientali; • grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali • modifica degli indirizzi politico-strategici o delle priorità dell'Amministrazione; • punto di vista degli stakeholder;

	<ul style="list-style-type: none"> • modifiche nella legislazione ambientale; • incidenti ed emergenze verificatesi <ul style="list-style-type: none"> - Nella fase di attribuzione delle priorità, oltre alla valutazione tecnica della significatività degli aspetti, occorre considerare indirizzi strategico-politici - Il processo di valutazione aspetti/impatti deve essere funzionale rispetto al policy making <p>Per quanto concerne il point 8 i requisiti discussi e condivisi sono stati: identificazione delle prescrizioni legislative e delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'elenco della normativa applicabile all'ente dovrebbe essere distinto per competenze - Il Database della normativa dovrebbe essere accessibile e facilmente fruibile - Le modalità di tenuta ed aggiornamento del registro dei requisiti legislativi applicabili devono essere definite in modo chiaro sin dall'inizio per poter strutturare adeguatamente il Database e ottimizzare il flusso delle informazioni <p>valutazione degli adempimenti e delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinzione normativa cogente/volontaria - Per poter valutare il grado di cogenza della normativa, occorre applicare una gerarchia interna ai documenti con valenza politica e ai documenti di carattere volontario <p>L'incontro è terminato con la condivisione del prossimo appuntamento, il terzo training event, che si svolgerà durante la fiera di ECOMONDO a Rimini. In questa azione è stato inoltre redatto il deliverable: "Strategic document which synthesizes intervention to be enacted". Questo documento è una raccolta dei risultati verificati e ottenuti nelle varie field visit per quanto concerne i point 1 e 10, per ogni point sono riportati le osservazioni i requisiti previsti e i risultati derivanti dalle field visit effettuate. I documenti a cui si fa riferimento in questi point sono ancora tutti in fase di redazione più o meno avanzata da parte di ciascun partner developer.</p>
DOCUMENTI ALLEGATI	18- Verbale del 25 e 26 settembre 2006 (allegato in formato cartaceo con Mid term report) 19- Strategic document which synthesizes intervention to be enacted (point 1 e 10) (allegato in formato cartaceo con Mid term report)

SUBACTION 2.4	Titolo: ADJUSTMENT OF MANAGEMENT PROCEDURES TO GUARNTTEE THE REALIZATION OF THE PROGRAMME Date previste: dal 01.11.2006 al 01.03.2007 Date effettive: dal 01.11.2006 al 01.03.2007
COSA ERA PREVISTO	In questa azione le città developer operano modifiche procedurali e manageriali per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle azioni precedenti. Questa azione termina con l'adozione di nuove procedure concepite
STATO	completata
COSA E' STATO FATTO	<p>Durante la manifestazione di Ecomondo a Rimini, in data 8 novembre, si è tenuto il terzo trining evnt a cui hanno partecipato i soli partner developer italiani (Ravenna, Ferrara, Mantova). In questa occasione sono stati trattati i point 2 - criteri organizzativi e struttura e 3 - Filiera della governance e sostenibilità, e per meglio illustrarli sul tema sono stati comunque richiesti i contributi dei partner reference (precedentemente contattati) e sono stati inoltre invitati ad illustrare le proprie esperienze sui temi la Regione Liguria e la Provincia di Bologna. Sempre nel corso di Ecomondo si è inoltre provveduto ad una seconda presentazione ufficiale del progetto IDEMS durante il convegno sul tema "La certificazione ambientale di processo e di prodotto", presentazione avvenuta ad opera del Comune di Mantova.</p> <p>Il giorno 18 gennaio si è svolto un Directorial Board tra i partner developer italiani per valutare lo stato di avanzamento dei singoli partner in relazione alle tempistiche di progetto, e per condividere lo stato della rendicontazione in occasione dell'invio del report intermedio. Durante la riunione è emersa, in modo condiviso, la difficoltà da parte dei partner developer italiani di rispettare le tempistiche di progetto prefissate nel Gantt chart approvato, che richiederebbero la redazione della Dichiarazione Ambientale per luglio 2007 e si è proposto di rinviare questa scadenza a febbraio 2008, e si è valutata una proposta di rinvio di questa scadenza chiedendo eventualmente chiedendo una proroga del progetto. I partecipanti alla riunione hanno poi condiviso lo stato di avanzamento delle spese che saranno allegate al report intermedio con la richiesta della seconda parte del pagamento.</p> <p>Infine si è svolto a Ferrara il quarto training event a cui hanno partecipato tutti i partner di progetto e hanno convalidato i point 1, 10, 2 e 3 che erano già stati soggetti di field visit, e hanno discusso e identificato i possibili requisiti per i point 4 - Data quality, 5 - Assessment e 9 - Monetary accounts. In questa sede si è discusso in modo approfondito delle caratteristiche degli ELEVEN POINTS richiamando i passi effettuati fino ad ora nel progetto e mostrando come questi siano nati. Il risultato di un lavoro svolto nella logica del "fare meglio e fare integrato" con l'obiettivo di creare un modello che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - corrispondesse alla necessità di collegarsi con i processi in corso e rinnovarli - integrasse più sistemi e più culture - non fosse troppo focalizzato o specifico, ma che potesse essere adattato a seconda delle diverse necessità operative alle realtà locali <p>con questo spirito sono nati dell'incontro del 9 febbraio 2006 gli ELEVEN POITNS, che sono il nostro DRAFT STANDARD.</p> <p>La sperimentazione di questo modello nelle città developer ha portato ad applicazioni diverse, infatti le field visit hanno portato a diversi risultati e diversi tipi di risposte. La volontà è di collegare gli ELEVEN POITNS al Public Management permettendo</p>

	<p>così la valutazione della performance pubblica e creando così un modello che possa rispondere ai requisiti di una buona qualità di Public Management, che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produzione di vantaggi nel livello socio – economico 2. consenso e sostegno degli stakeholders 3. aumento della capacità operativa <p>su questo si deve impostare il nostro sistema, diventando così un Environmental Public Management System (EPMS)</p> <p>Alla luce di queste considerazioni sono stati quindi riletti gli obiettivi e gli output di progetto:</p> <p>1 il "fare meglio e fare integrato" non è solo legato agli strumenti ma alla volontà di migliorare la nostra attività di amministratori</p> <p>2 redigere le linee guida per migliorare e integrare i sistemi</p> <p>Sempre a Ferrara nel pomeriggio del 2 febbraio è avvenuta la seconda visita di monitoraggio, a cui hanno partecipato tutti i partner del progetto, i partner developer hanno presentato lo stato di avanzamento delle loro attività, le difficoltà riscontrate e i prossimi passi, i partner reference hanno esposto i loro consigli per lo sviluppo del progetto. E in questa sede si è concordata la possibilità di attendere fino all'autunno per presentare una possibile richiesta di proroga in modo da valutare adeguatamente i tempi necessari.</p> <p>In questa azione è stato redatto "Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS". Questo documento è stato redatto basandosi sulla trattazione dei point 2 e 3. In questo documento sono state identificate tramite la trattazione degli esiti delle field visit inerenti i point trattati le procedure necessarie da parte di ogni città developer per lo sviluppo del sistema di gestione. Sistema ancora in costruzione nelle città developer.</p>
<p>DOCUMENTI ALLEGATI</p>	<p>20- Verbale dell' 8 novembre 2006 (allegato in formato cartaceo con Mid term report)</p> <p>21- Verbale del 18 gennaio 2007 (allegato in formato cartaceo con Mid term report)</p> <p>22- Verbale del 1 e 2 febbraio 2007 (allegato in formato cartaceo con Mid term report)</p> <p>23- Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS (point 2 e 3) (allegato in formato cartaceo con Mid term report)</p>

SUBACTION 2.5	Titolo: SETTING OF MONITORING SYSTEM THAT CHECKS AND VERIFIES RESULTS Date previste: dal 1.04.07 al 31.07.07 Date effettive: dal 1.04.07 in corso
COSA ERA PREVISTO	La quinta azione stabilirà un ciclo di monitoraggio e di valutazione del progresso del piano e di verifica dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni iniziali e di definizione delle necessarie misure correttive e modifiche. Questa fase terminerà con l'approvazione del rendiconto ambientale: alla fine del progetto le 4 città otterranno la certificazione EMAS.
STATO	completata la parte teorica, in corso la parte pratica
COSA E' STATO FATTO	<p>I giorni 5 e 6 luglio a Ravenna si è svolto il quinto e d ultimo training event, la prima giornata è stata dedicata alla verifica dello stato di avanzamento del progetto con interventi mirati a illustrare come il progetto IDEMS si collega ad altri processi in atto e all'attuale dibattito sulle politiche ambientali, è stata presentata la struttura delle Linee Guida e sono stati validati i point 4 - data qualità - , 5 – assessment - e 9 - monetary account - che sono stati oggetto dell'ultima field visit ai partner developer. Per la giornata del 6 sono stati presentati i point 6 – stakeholder engagement - e 11 – communication and information-.</p> <p>Sono stati quindi identificati tramite la trattazione, in particolare, del point 4 i requisiti necessari per il monitoraggio, che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoring system - Data collection from external and internal sources - Informative system to manage metainformation <p>Nel report Document which synthesizes the monitoring of results allegato viene presentato lo stato di avanzamento di ciascun partner developer relativamente ai requisiti dei point 4, 5 e 9 approvati.</p> <p>Per quanto riguarda i point 6 e 11, non vi è ancora stata verifica dei requisiti proposti, questi sono stati per ora condivisi tra i partner ma la loro applicazione, e successiva verifica, avverrà in seguito alla redazione della Dichiarazione Ambientale. Per questo motivo il report Environmental Statement allegato riporta lo stato di avanzamento di ciascun partner per quanto riguarda la registrazione EMAS.</p> <p>In questa sede sono stati condivisi i contenuti del documentodi proposta della revisione del regolamento EMAS che è stato presentato alla CE ,raggiungendo in questo modo uno degli obiettivi di IDEMS, tale documento intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - make EMAS regulation more suitable for application to local bodies management and more effective towards territorial governance processes; - make EMAS Regulation more suitable for integration with other instruments used by local authorities towards a sustainable development; <p>e i suoi contenuti fondamentali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relevance to indirect aspects (planning, green procurement, voluntary agreements) • Entity suitable for registration (application to the whole structure is strongly recommended) • Environmental Policy (direct involvement of political level and correlation with the cycle of legislation mandate) • Synergies with other environmental management instruments (Aalborg Commitments, LA21, environmental accounting, strategic environmental assessment)

	<ul style="list-style-type: none"> • Other elements linked with the new text of the regulation (key performance indicators, incentives for registered public authorities, specific training for independent verifiers, consistency with local clusters approach).
DOCUMENTI ALLEGATI	<p>27- Verbale del 5 e 6 luglio 2007</p> <p>28- Document which synthesizes the monitoring of results (point 4,5 e 9)</p> <p>29- Environmental Statement (point 6 e 11)</p>

4.4 TASK 3

TASK 3	Titolo: 3 ANALYSIS OF RESULTS AND DEFINITION OF FINAL STANDARD Date previste: dal 31.07.07 al 31.05.08 Date considerate: dal 01.07.07 al 31.05.08
COSA ERA PREVISTO	L'obiettivo di questa fase è integrare la bozza standard, definita nella fase 1 e adottata localmente nella fase 2, per ottenere lo standard definitivo da promuovere e divulgare nella fase successiva e dopo la fine del progetto. L'integrazione sarà effettuata analizzando i risultati della realizzazione locale del sistema integrato, analizzando l'esperienza finale delle città sviluppatrici e valutando l'allargamento dell'esperienza agli altri Stati membri. Durante questa fase le città sviluppatrici otterranno la certificazione EMAS.
STATO	in corso
COSA E' STATO FATTO	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di una bozza delle linee guida per un confronto nazionale e internazionale - è stato avviato un confronto nazionale e internazionale - si aspettano i risultati per chiudere i lavori per fine anno
DOCUMENTI ALLEGATI	30- Report for international comparison 27 - Verbale del 5 e 6 luglio 2007 31 - International integrations to the Standard 32 - Local integrations to the Standard

SUBACTION 3.1	Titolo: ANALYSIS OF RESULTS OBTAINED IN LOCAL PILOT PROGRAM Date previste: 1.08.2007 al 31.09.2007 Date effettive: 1.07.2007 al 31.09.2007							
COSA ERA PREVISTO	La prima azione si basa sui risultati delle città sviluppatrici e sul materiale e le procedure che sono state realizzate nel corso della fase precedente e sulla valutazione di questi risultati in termini di: corrispondenza alla bozza standard come definita nella fase 1, punti deboli e forti del sistema, risultati raggiunti, miglioramenti, valutazione dei risultati							
STATO	terminata							
COSA E' STATO FATTO	Durante l'incontro di luglio a Ravenna è stat effettuata da parte dei partner developer in base alle sperimentazioni locali effetuuate e in relazione ai point e alle fasi del processo (plan – do – check – act) un'analisi dei risultati elementi di criticità e successo che i partner hanno correlato al loro POL e alla situazione reale dell'ente di appartenenza. Il quadro generale che è emerso è il seguente: <table border="1" data-bbox="418 842 1516 1692"> <tr> <td colspan="2" data-bbox="418 842 1516 884"> PLAN (point 7 – 8 – 1 – 3 – 10): </td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 884 959 1430"> STRENGTHS Integration with Environmental. Balance (R) (F) Ecobudget targets controlling of natural resources (R) Approval (political) (F) Aalborg commitment signature (F) Easy management with “participated” societies (F) Holding </td> <td data-bbox="959 884 1516 1430"> WEAKNESSES Fragmented legal up-date (R) no legal compliance Difficult internal understanding (R) Difficult coordination between political level and technical level (F) Difficult link with financial policy (F) EMAS & Environmental Balance different approaches Difficult relation with ”neighbours” </td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1430 959 1692"> Good practices Environmental criteria (in the contracts of participating societies) (MN) Ecobudget in Växjö in management with societies </td> <td data-bbox="959 1430 1516 1692"> Things to avoid: The accounting sector doesn't take ecobudget targets into consideration (FE) Starting late with the involvement of financial dept (Växjö) </td> </tr> </table>		PLAN (point 7 – 8 – 1 – 3 – 10):		STRENGTHS Integration with Environmental. Balance (R) (F) Ecobudget targets controlling of natural resources (R) Approval (political) (F) Aalborg commitment signature (F) Easy management with “participated” societies (F) Holding	WEAKNESSES Fragmented legal up-date (R) no legal compliance Difficult internal understanding (R) Difficult coordination between political level and technical level (F) Difficult link with financial policy (F) EMAS & Environmental Balance different approaches Difficult relation with ”neighbours”	Good practices Environmental criteria (in the contracts of participating societies) (MN) Ecobudget in Växjö in management with societies	Things to avoid: The accounting sector doesn't take ecobudget targets into consideration (FE) Starting late with the involvement of financial dept (Växjö)
PLAN (point 7 – 8 – 1 – 3 – 10):								
STRENGTHS Integration with Environmental. Balance (R) (F) Ecobudget targets controlling of natural resources (R) Approval (political) (F) Aalborg commitment signature (F) Easy management with “participated” societies (F) Holding	WEAKNESSES Fragmented legal up-date (R) no legal compliance Difficult internal understanding (R) Difficult coordination between political level and technical level (F) Difficult link with financial policy (F) EMAS & Environmental Balance different approaches Difficult relation with ”neighbours”							
Good practices Environmental criteria (in the contracts of participating societies) (MN) Ecobudget in Växjö in management with societies	Things to avoid: The accounting sector doesn't take ecobudget targets into consideration (FE) Starting late with the involvement of financial dept (Växjö)							
DO (point 2):								
STRENGTHS Supporting working groups (RA) Technical Secretariat gives technical stability (FE)	WEAKNESSES Cross- cutting is difficult for some Units/department (RA) Responsible person for EMS is on a short							

	<p>Political Commitment gives political stability (FE)</p> <p>GPP integrated in the management system</p>	term contract
	<p>Good practices</p> <p>Political change in RAVENNA – New politicians have accepted the previous policy on environment But now results have to be visible/concrete</p>	<p>Things to avoid:</p> <p>Important to have a committed core and a good organisational structure. Avoid a fragmented structure</p> <p>Avoid short term vision and lack of continuity (MN)</p>
CHECK (point 9, 4, 5):		
STRENGTHS		WEAKNESSES
<p>Overall database for management of indicators (RA)</p> <p>Many instruments for achieving objectives (RA)</p> <p>Link with the budget balance (FE)</p> <p>Emas + Environmental Balance support data collection and monitoring (FE)</p> <p>No understanding of some sectors on data collection (MN)</p>		<p>Gaps not clearly identified (RA)</p> <p>Difficult links between expenses and policies (RA) (FE)</p> <p>No link with financial system (FE)</p> <p>No strong consideration of ecoBudget® targets (FE)</p>
<p>Good practices</p> <p>Env. Programme (Växjö) but still too short term!</p> <p>* Heidelberg: technical indicators have success when not directly linked to politics</p>		<p>Things to avoid:</p> <p>Not having concrete results!</p> <p>Not making the politicians understand the effects of their decisions!</p>
ACT (point 6,11):		
STRENGTHS		WEAKNESSES
<p>Local Agenda 21 (RA)</p>		<p>Lack of “ethic” motivation (MN)</p>
<p>Good practices</p>		<p>Things to avoid:</p>
DOCUMENTI ALLEGATI	<p>27- Verbale del 5 e 6 luglio</p> <p>32- Local integrations to the Standard</p>	

SUBACTION 3.2 E 3.3.	Titolo: 3.2 FINDINGS OF METHODS AND PROCEDURES IMPLEMENTED IN THE INTEGRATED MANAGEMNET SYSTEM 3.3 INTERNATIONAL COMPARISON ON THE RESULTS OF THE LOCAL PILOT PROGRAMS AND ON THE DEFINED METHODS AND PROCEDURES Date previste: 1.08.2007 al 31.10.2007 Date effettive: 1.07.2007 al 31.10.2007
COSA ERA PREVISTO	La seconda azione termina con il rendere conformi e omogenee le esperienze locali in un resoconto per il confronto internazionale e per ridefinire lo standard per diffonderlo nella fase successiva. Il resoconto conterrà una valutazione comparativa dei risultati relativi alla differente decisione facendo una gerarchia in ogni paese coinvolto nel progetto. La terza azione consiste nel raggiungimento di una serie di confronti con istituzioni ed esperti per valutare i risultati della dimostrazione locale sintetizzati nel resoconto e per integrarli per quanto più possibile. Obiettivo specifico di ogni evento locale sarà valutare la coerenza del sistema integrato con 1 dei nuovi metodi (EMAS. CLEAR, ecoBudget) e nel rispetto del piano di gestione ambientale come proposto dalla commissione europea. obiettivi di questa azione sono anche comitati nazionali EMAS ed esperti EMAS di ambiente da ogni evento, la valutazione del sistema integrato emergerà nel rispetto di ognuno dei metodi. Il coordinamento delle agende 21 locali italiane parteciperà mettendo in circolazione il resoconto fra i partecipanti, raccogliendo gli elementi scaturiti da tale confronto. Inoltre coinvolgerà direttamente il gruppo aperto che è stato formato dai partner del progetto LIFE TANDEM “azione pilota per la promozione di EMAS per il governo locale, che opera su larga scala (provincia e comune) in TANDEM con agenda 21 locale”. Le città referenti valuteranno la coerenza del sistema integrato nel rispetto della loro arena nazionale
STATO	terminata
COSA E' STATO FATTO	In questa fase ai requisiti definitivi di ciascun point sono stati correlati: <ul style="list-style-type: none"> - con il livello di riferimento - con il training kit (riportando la rilevanza del point trattato per ogni strumento) - con ulteriori ambiti di applicazione oltre che negli strumenti trattati - sono stati inoltre ripotati gli obiettivi dei requisiti del point - come fare per applicare i point - e alcuni esempi pratici (questa è una parte che sarà ulteriormente integrata nelle Linee guida). Questo documento Report for international comparison è parte delle Linee Guida ed è il risultato del confronto avvenuto a livello locale e internazionale, infatti: <ul style="list-style-type: none"> - i requisiti dei point sono stati individuati durante i training event, che sono meeting internazionali, e che hanno permesso di dare da subito una veste internazionale allo Standard. - e l'azione 3.2 si svolge in parallelo con l'azione 3.3. Il report allegato all'azione 3.3 International integrations to the Standard non è altro che costituito dai contributi che ciascun partner reference ha potuto fornire durante l'intero progetto IDEMS.

DOCUMENTI	30- Report for international comparison
ALLEGATI	31- International integrations to the Standard

SUBACTION 3.4	Titolo: INTEGRATION OF RESULTS AND ELABORATION OF THE FINAL STANDARD Date previste: dal 1.10.2007 al 30.11.2007 Date effettive: dal 1.10.2007 al 31.12.2007
COSA ERA PREVISTO	La quarta azione anticipa l'integrazione della bozza standard definita nella fase 1 e adottata nella fase 2 con i risultati degli eventi locali in confronto e ulteriore elaborazione dello standard finale per la realizzazione del sistema integrato sviluppato dalla altre organizzazioni. Lo standard finale prepara i requisiti e la struttura dell'integrazione del sistema
STATO	In corso
COSA E' STATO FATTO	Sono in corso contatti con i partner italiani e stranieri e si stanno raccogliendo suggerimenti e modifiche alle Linee Guida. Si sta valutando inoltre la possibilità di allargare il campo di confronto ad altri enti attraverso i contatti e i tavoli di lavoro del Coordinamento Agende21. La raccolta delle osservazioni / suggerimenti proseguirà ancora per tutto il mese di dicembre in modo tale da arrivare ad una stesura definitiva delle Linee Guida per gennaio.

4.5 TASK 4

TASK 4	Titolo: DISSEMINATION Date previste: Tutta la durata del progetto: 01.10.2005 – 31.05.2008 Date considerate: 01.10.2005 al in corso
COSA ERA PREVISTO	L'obiettivo di questa fase è teso sia a divulgare i risultati del progetto all'interno in ogni nazione Europea, sia a comunicare e condividere le finalità e i risultati di processo al fine di favorirne il più ampio dibattito e riscontri utili allo sviluppo del modello/standard. In particolare saranno diffusi, i risultati concreti derivati dalle sperimentazioni del programma-pilota locale delle 4 città developer, il training kit, lo standard definitivo, le linee guida per lo sviluppo del sistema di gestione integrato, e quant'altro risulterà utile ad un confronto produttivo di risultati.
STATO	in corso
COSA E' STATO FATTO	Attività di disseminazione Il Comune di Ravenna ha avviato da subito una intensa attività relativa alla dissemination mettendo in cantiere già numerosi eventi: <ul style="list-style-type: none"> - Piano della Divulgazione e Comunicazione E' un piano che contiene obiettivi, strumenti e tempi della comunicazione e diffusione del progetto come da task 4 e che oltre alle attività previste a carico del beneficiario fornisce precise indicazioni a tutti i partner di quante e quali attività di informazione sul progetto sono da prevedere. Tale piano dà conto anche dei canali di comunicazione sino ad oggi avviati. - Logo Life Progettazione e realizzazione del Logo Life IDEMS, invio del banner a tutti i partner di progetto che l'hanno messo il link attivo sul sito del loro comune - Realizzazione sito IDEMS E' stato realizzato e attivato già da dicembre 2005 il sito di Idems www.idems.it, che fino ad oggi ha avuto circa 1400 visite e circa 8000 pagine visitate, dimostrandosi quindi un valido strumento per la diffusione degli obiettivi del progetto. E' stata inoltre realizzata una sezione riservata www.idems.it/docs ai partner per la creazione di un archivio comune e per la condivisione di informazioni. - Sito di Agenda 21 e Educazione Ambientale Da subito il Comune di Ravenna ha dato pubblicità e diffusione al progetto tramite inserzione di informazioni sul sito di Agenda 21 del Comune di Ravenna - Conferenza stampa e comunicati stampa In febbraio a Ravenna è stata tenuta una conferenza stampa per la presentazione pubblica di IDEMS e per invitare la cittadinanza al convegno indetto per il 10 febbraio. A questa conferenza per la presentazione del progetto hanno partecipato l'Assessore al servizio Ambiente del Comune di Ravenna e un membro del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit. Questo evento è stato poi riportato su tutta la stampa locale e regionale (es. articolo allegato di Regioni e Ambiente). - Volantino/format del progetto Life IDEMS E' stata effettuata la redazione e la diffusione di un volantino facilmente comprensibile, con l'intento di fornire ai cittadini un'informazione ampia e corretta

	<p>sulle finalità del progetto. Si vuole inoltre informare la cittadinanza e le categorie interessate sulle opportunità e sulle risorse connesse all'appartenenza all'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento Agende 21 Italia Il coordinamento attraverso la sua rete di network ha diffuso l'informazione essendo anche lui un partner reference del progetto, e ha provveduto a presentare il progetto nei diversi incontri a cui ha partecipato. - Comunicazione con Gruppo di Lavoro della Campagna Facciamo i conti con L'Ambiente Nell'ordine del giorno dell'incontro del Gruppo di Lavoro degli aderenti alla Campagna Facciamo i conti con l'Ambiente, tenutosi a Firenze durante la manifestazione Terra Futura, è stato presentato il progetto Life IDEMS. - Conferenza ufficiale di presentazione di IDEMS La prima conferenza è avvenuta in data 10 febbraio 2006 a Ravenna, in questa data è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale. A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, Iclei, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa. I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas, raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari. Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali. I partecipanti all'evento sono stati 237 con rappresentanza da tutta Italia. - Secondo training event 25/26 settembre 2006 in Mantova E' stata indetta per il 25/26 settembre un meeting a Mantova in cui presenterà i primi risultati emersi dall'attuazione dei point 7 e 8 e presentare i lavori per i point successive, introducendo così la subaction 2.3 della task2. - Terzo training event 8 novembre Rimini questo evento si è svolto all'interno della fiera ECOMONDO di Rimini ed è stato un incontro di lavoro ristretto ai soli membri italiani del Technical Group a cui hanno partecipato portando le loro testimonianze la Provincia di Bologna e la Regione Liguria. - presentazione ufficiale del progetto IDEMS a ECOMONDO al convegno sul tema "La certificazione ambientale di processo e di prodotto" - pubblicazione di nota tecnico-scientifica relativa ai primi risultati del progetto IDEMS nel volume 1 de I quaderni di ECOMONDO - Presentazione ufficiale del progetto IDEMS a SIVIGLIA nel marzo 2007 durante questo convegno sarà inoltre messo a disposizione dei partecipanti del materiale informativo (ora in redazione) sul progetto. - Riferimenti a IDEMS nel libro redatto da Vaccari e Bratti "Gestire i beni comuni" ed edito da Edizioni Ambiente - Presentazione progetto Life IDEMS a Palermo durante l'incontro di
--	--

	<p>ENVIPLANS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto IDEMS viene citato a riferimento all'interno della legge regionale Emilia Romagna di sostegno e per la diffusione della contabilità ambientale e dei bilanci ambientali per gli Enti locali. - Quarto training event 1 e 2 febbraio a Ferrara - Presentazione del progetto Life IDEMS a Terra Futura con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro CLEAR e Tandem, anch'essi condivide l'obiettivo di IDEMS - L'esperienza CLEAR (e della sua integrazione con EMAS ed Ecobudget) all'interno del gruppo di lavoro "esperienze degli enti locali" ha partecipato alla predisposizione del disegno di legge sulla contabilità ambientale - In luglio 2007 è stato realizzato il Quinto training event a Ravenna, della durata di due giorni e a cui hanno partecipato tutti i partner developer e reference. - È stato svolto presso il Beneficiario un incontro con coordinamento Agende21 italiane - Nell'ambito delle attività di disseminazione e diffusione dei contenuti progettuali di IDEMS è stata programmata anche la diffusione di sei newsletter. La newsletter sarà costituita di sei numeri che usciranno da qui a maggio 2008, termine del progetto. L'indice delle sei newsletter è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> 1- IL PROGETTO 2- CONTRIBUTI DEI PARTNER REFERENCE SUI POINT (consigli e suggerimenti che hanno fornito durante la redazione degli stessi) 3- CONTRIBUTI DEI PARTNER DEVELOPER SUI POINT (difficoltà e osservazioni che hanno riscontrato nell'applicazione dei point) 4- LA NASCITA DELLE LINEE GUIDA 5- LA CONDIVISIONE E L'AFFINAMENTO DELLE LINEE GUIDA TRA I PARTNER 6- IL FUTURO DELLE LINEE GUIDA E EVENTO FINALE - 18 ottobre presentazione di IDEMS all'interno del progetto INTEGRA
<p>DOCUMENTI ALLEGATI</p>	<p>24- Piano della Comunicazione e Divulgazione (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>25- Volantino IDEMS (inviato in formato cartaceo con I°progress report e go / no go action)</p> <p>26- Elenco attività di dissemination di ogni partner aggiornate a ottobre 2007</p> <p>33- Verbale incontro con coordinamento</p> <p>27 – Newsletter 1 e 2 e 3</p>

4.6 TASK 5

TASK 5	Titolo: PROJECT MANAGEMENT Date previste: 01.10.2005 - 31.05.2008 Date considerate: 01.10.2005 – in corso
COSA ERA PREVISTO	<p>L'obiettivo di questa fase, che risulta trasversale a tutta la durata del progetto, è quello programmare e facilitare le attività previste e di monitorarne risultati e output previsti. Il P.M. presterà inoltre particolare attenzione al rispetto delle tempistiche fissate e darà soluzione alle criticità che si evidenzieranno lungo l'iter progettuale. Sempre a carico del P.M. la gestione dei rapporti di comunicazione tra i partner, con la Commissione Europea e la redazione dei report tecnici e amministrativi oltre che dei documenti prodotti dal team di progetto.</p>
STATO	in corso
COSA E' STATO FATTO	<p>Attività gestionali di Ravenna</p> <p>Il Comune di Ravenna quale beneficiario ha partecipato direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e alla divulgazione del progetto e del suo stato di avanzamento. E' responsabile del management del forum: tiene registri contabili aggiornati conformemente ai normali principi stabiliti dalla legge e dalle norme esistenti, conserva i giustificativi di tutte le spese, le entrate e gli introiti del progetto (comprese copie della documentazione dei partner e dei subcontraenti), fogli di presenza e documenti usati per il calcolo delle spese generali.</p> <p>Ha inoltre redatto l'accordo di partenariato curandone la condivisione e sottoscrizione di tutti i partner e superando le iniziali difficoltà di raggiungere una completa adesione ai suoi contenuti soprattutto per quanto riguarda il rapporto con la città di Amaroousson.</p> <p>Questo risultato si è raggiunto a seguito di una fitta rete di rapporti telefonici e telematici e a diverse revisioni dell'accordo stesso.</p> <p>Si è giunti alla firma di tale accordo il 9 febbraio 2006 dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, in questa data hanno firmato i partner presenti o con delega da parte dei responsabili, mentre per le firme mancanti si è provveduto a spedire il documento. Allo stato attuale il documento è stato firmato da tutti i partner che ne possiedono ognuno una copia sottoscritta in originale..</p> <p>L'Accordo di Programma, il documento contenente gli accordi necessari per il completamento del lavoro, descrive i compiti e gli obblighi di ciascun partecipante e ne definisce gli aspetti finanziari.</p> <p>Il progetto è stato accolto da tutti i partner reference e developer con interesse ed entusiasmo e grande impegno per lavorare e collaborare insieme verso i risultati finali.</p> <p>Superate le prime difficoltà amministrative che hanno portato un rallentamento nell'inizio del progetto si sta ora rientrando nei termini, infatti nella data del 23 marzo (in ritardo rispetto alle previsioni) quando si è chiusa la task 1 si è dato avvio contemporaneamente alla task 2 con un General Training and Local Training programmes (rispettate le tempistiche previste).</p> <p>Il progetto ha rispettato le scadenze previste nella task 2 nella realizzazione dei training event, che sono stati svolti:</p> <p>1° training event a Ravenna</p> <p>2° training event a Mantova durante il quale si è svolto realizzato l'Intermediary group briefing previsto in questa Task</p>

	<p>3°training event a Ecomondo (Rimini) 4°training event a Ferrara Il 5° ed ultimo si è svolto in luglio a Ravenna Durante questi incontri il Comune di Ravenna ha provveduto e collaborato con il partner ospitante alla logistica e predisposizione di ogni particolare per l'organizzazione dell'incontro e ha mantenuti i contatti con tutti i partner. Da sottolineare è la grande partecipazione dei partner stranieri che hanno partecipato a tutti gli incontri fornendo importanti aiuti già nella fase di identificazione dei requisiti degli 11 point, consigli e suggerimenti che saranno poi riutilizzati nella redazione delle linee guida. Il Comune di Ravenna si occupa inoltre della redazione dei report, della tenuta dei contatti con i partner e della realizzazione delle newsletter.</p> <p>Coordinamento Le attività di coordinamento tra i partner e i consulenti sono state curate dal Comune di Ravenna, il quale si occupa anche della gestione del sito e della diffusione delle informazioni. Si è svolto a Ravenna il primo importante convegno internazionale in cui è stato presentato il Progetto Life IDEMS, a cui hanno partecipato 237 persone.</p>
--	---

5. PLANNING DEL PROGETTO (TASK 3)

Task	Action	Aug - Sept '07	Oct '07-Gen'08	Feb '08-May'08	Output	Responsible	Parts involved	
3. Analysis of results and definition of final Standard	3.1- analysis of results obtained in local pilot program					Beneficiary		
	3.2- findings of methods and procedures implemented in the integrated management system				11- Report for international comparison	Coordinamento of LA21	All partners and technical support in supporting metodologically	
	3.3- international comparison of the results of the local pilot programs and on the defined methods and procedures			2° Progress Report		12- Coordinamento LA21 and reference cities 13- developer and Reference cities	All partners and technical support in supporting metodologically	
	3.4- integration of results and elaboration of the final Standard					14- Final Standard	Beneficiary	All partners and technical support in supporting metodologically
	3.5- Validation of results and outputs						Beneficiary and all partners	
	3.6- EMAS certification of the 4 cities						Each Developer City	

6. ANNEXES

1. Report internal audit
2. Check list
3. Verbale del 27 ottobre 2005
4. Verbale del 24 novembre 2005
5. Report of comparison
6. Accordo di Programma
7. Verbale 11 gennaio 2006
8. Verbale 9 febbraio 2006
9. Working plans for local pilot demonstrations
10. Training kit
11. DRAFT STANDARD
12. Verbale 23 marzo 2006
13. Verbale del 4 maggio 2006
14. Verbale del 8 maggio 2006
15. Verbale del 12 giugno 2006
16. Piano della Comunicazione e Divulgazione
17. Document which synthesizes current situation (point 7 e 8)
18. Verbale del 25 e 26 settembre 2006
19. Strategic document which synthesizes intervention to be enacted (point 1 e 10)
20. Verbale dell' 8 novembre 2006
21. Verbale del 18 gennaio 2007
22. Verbale del 1 e 2 febbraio 2007
23. Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS (point 2 e 3)
24. Piano della Comunicazione e Divulgazione
25. Volantino IDEMS
- 26-Elenco attività di dissemination di ogni partner aggiornate a ottobre 2007
- 27- Verbale del 5 e 6 luglio 2007
- 28- Document which synthesizes the monitoring of results (point 4, 9 e 5)
- 29- Environmental Statement (point 6 e 11)
- 30- Report for international comparison (allegato in inglese)
- 31 - International integrations to the Standard
- 32 - Local integrations to the Standard
- 33- Verbale incontro con coordinamento
- 34- Newsletter 1 e 2 e 3

7. FINANCIAL ISSUES



A. Contents

Cost category	Total cost according to the Commission's decision	Costs incurred from the start date to 30.09.2007	%
1. Personnel	406.700,00	368.254,62	91%
2. Travel	55.670,00	16.999,58	31%
3. Outside assistance	281.000,00	176.261,40	63%
4. Durables: total <u>non-depreciated</u> cost	0.00		0
- <i>Infrastructure sub-tot.</i>	0,00		0
- <i>Equipment sub-tot.</i>	0,00		0
- <i>Prototypes sub-tot.</i>	0,00		0
5. Consumables	21.000,00	6.586,55	31%
6. Other costs	8.000,00	2.800,00	35%
7. Overheads	42.630,00	20.468,28	48%
SUM TOTAL	815.000,00	591.370,43	73%

Please refer to the Standard Administrative Provisions (SAP) / Common Provisions (CP)

B. Auditor Data

Mr. Mauro Valzania, Via C. Pavese 5, 47025 Mercato Saraceno (FC) – Italy, telephone +39 0547 90219, fax +39 0547 90424, mob. Phone +39 349 5009461; registration number: 66861 (Book of the Auditors).

C. Motivation and justification for each cost-item with a deviation of more than 10 % (over- or under expenditure).

The amounts indicated in the table are referred to the sum of the expenditures of the IDEMS Partners for the implementation of the project.

These expenditures have been incurred and paid in the period from October 1, 2005 to September 30, 2007.

The documents related to these expenditures are kept by the Partners, maintaining up-to-date books of account.

The Partners have signed a Joint Convention for the implementation of the project, with the purpose to set the main rules of management of the administrative and financial issues.

During the implementation of the project, a frequent and continuous relation with the national monitoring team (Timesis) has been ensured, in order to exchange opinions, ideas and methods of project implementation.

An interim statement of expenditures is attached to the present report, with the aim to explain the main data related to the expenditures incurred and paid.

The Beneficiary, between August and November 2007, has collected from the Partners all the requests of budget modification. The sum of these requests remains under the limits allowed, according to article 13.2 of the Standard Administrative Procedures.

In particular, the IDEMS project needs an increase of the items “personnel” (+15.740 €, +3,9%) and “external assistance” (+15.000 €, +5,3%), against a reduction of “travels” (-25.700 €, -46,2%), “consumables” (-4.000 €, -19%), “other costs” (-1.000 €, -12,5%) and “overheads” (-40 €, -0,1%).